



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

Bozza

Presentata al Consiglio Presbiterale di maggio 2023

SECONDO ANNO CAMMINO SINODALE

IV Cantiere (diocesano): Il cantiere della formazione permanente

Domanda di fondo: A quale cantiere vogliamo lavorare? A quello di Babele o di Gerusalemme?

Primo Passo : Indicazioni Metodologiche e riforma in chiave sinodale delle strutture e degli organismi diocesani pastorali e amministrativi.

1. Dobbiamo innanzitutto considerare che “la nostra società non è più “normalmente cristiana”. Eppure, noi siamo ancora strutturati – a partire dalle nostre parrocchie – nell’implicito che tutti siano cristiani; e operiamo, a diversi livelli, sulla base della implicita convinzione che sia così, con il grave rischio di investire tantissime risorse in attività pastorali che sembrano non portare frutto, di non provare ad investire (all’inverso!) energie laddove si tratterebbe di osare qualche percorso nuovo e, soprattutto, di perdere noi per primi il gusto della vita cristiana e di una serena e gioiosa sequela del Signore...”¹
2. La nostra pastorale diocesana richiede una maggiore collaborazione tra gli Uffici Pastorali in una visione strettamente “comunionale”. Il Convegno di Verona (16-20 ottobre 2006) e gli Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana dal titolo *Educare alla vita buona del Vangelo*, hanno invitato le Chiese Diocesane a riorganizzare loro uffici in base ai cinque ambiti evidenziati: vita affettiva, lavoro e festa, fragilità personale e sociale, trasmissione educativa e comunicativa, cittadinanza. Sul piano positivo questo schema permette di esprimere la ricchezza (unità, pluralità e complementarità) della missione della Chiesa; aiuta a comprendere il rimando della missione della Chiesa (e in essa dei cristiani con i loro carismi e ministeri) alla missione di Cristo; consente di attuare la missione della Chiesa (e dei cristiani) portando Cristo agli uomini e gli uomini a Cristo, attraverso una vera apertura della Chiesa al mondo e una reale assunzione del mondo nell’agire della Chiesa. È proprio il recupero dell’aspetto antropologico che consente una efficace incarnazione della pastorale.
3. Per far questo, tenendo presente che la Chiesa è prima di tutto Comunione, e non una democrazia rappresentativa, il metodo di lavoro sinodale, di discernimento e di scelta è quello comunionale: tale metodo, che è quello che il Santo Padre Francesco vorrebbe sia il modo di operare e di vivere la quotidianità di ogni Chiesa Locale, Parrocchia, espressione ecclesiale, ed è ben descritto negli Atti degli Apostoli in merito al Concilio di Gerusalemme : in primo luogo, tutti sono invitati a partecipare e, messi al cospetto dello Spirito Santo, esprimono la loro posizione e la loro opinione

¹ S.E.R. Mons. ROBERTO LEPORE, Arcivescovo di Torino, Omelia in Duomo.



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

in un clima di attento ascolto reciproco; quindi, insieme, si approfondiscono le questioni emerse in uno spirito di discernimento comunitario sempre guidato dal saldo riferimento a Cristo, fondamento della Fede; da qui si arriva a prendere decisioni comuni, condivise, ed articolate che costituiscono le linee da seguire, e vengono confermate dall'autorità del Pastore. Tale metodo sinodale non prevede contrapposizione, elezione, votazioni di mozioni contrapposte, ma richiede di fare sintesi nella logica dell'unità attorno alla pietra angolare che è il Signore Gesù Cristo. Tale è il metodo da seguire anche nella scelta delle persone da designare per ogni ruolo da ricoprire.

4. A partire da queste indicazioni, le strutture diocesane e gli Uffici Pastoralis Diocesani potrebbero essere ripensati nel concreto secondo questo modello:

- un COLLEGIO DEI CONSULTORI di intera nomina Vescovile con compiti assegnati dal Vescovo secondo quanto stabilito dal CIC:
- un CONSIGLIO PRESBITERALE COMPLETAMENTE RINNOVATO non solo nelle persone incaricate ma anche in un profondo ripensamento dei ruoli in chiave pastorale; oltre ai membri di nomina vescovile, vi fanno parte i coordinatori delle 4 Aree pastorali e dei servizi, i Vicari Foranei, il rappresentante dei religiosi e 4 rappresentanti (uno per Area) degli Uffici Pastoralis scelti con il metodo comunione;
- un CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO in cui vi siano il Vicario Generale, i 4 Vicari Foranei, i Coordinatori di tre Aree pastorali (Cultura, Sociale e Formazione) con due rispettivi referenti pastorali per Area designati con metodo comunione da ogni singola espressione, e 2 rappresentanti designati con il metodo comunione dall'Assemblea Pastorale Foraniale per le Foranie di Agnone, Carovilli, Frosolone, Trivento.
- Un ASSEMBLEA PASTORALE FORANIALE per Forania, presieduta dal Vicario Foraneo, di cui fanno parte i presbiteri della Forania, con 2 rappresentanti designati con metodo comunione sinodale dalle Assemblee delle singole parrocchie per ogni parrocchia. Essa si riunisce a settembre per organizzare la pastorale locale, a gennaio per un incontro di verifica, ad inizio giugno per monitorare il lavoro pastorale svolto e riflettere sui cambiamenti e sulle eventuali proposte da apportare.
- L'ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE, con funzioni di CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE, è presieduta dal Parroco e vi fanno parte i sacerdoti in servizio in parrocchia, i diaconi, i religiosi, le religiose, tutti gli operatori pastorali che vi operano a qualsiasi titolo, i laici interessati, coloro che svolgono qualunque tipo di servizio, i laici impegnati in movimenti ed associazioni. Essa ha il compito in uno stile comunione, di ascolto, dialogo e discernimento, di trovare, insieme con il parroco, i sacerdoti operanti in parrocchia, le religiose e i religiosi, le vie pastorali più efficaci per un annuncio del Vangelo e anche decidere e scegliere le iniziative pastorali concrete da porre in atto verso tutte le



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

componenti della parrocchia (ragazzi, adolescenti, giovani, scuola, famiglia, anziani, ecc.) e organizzarsi per realizzarle, nonché indica con lo stesso stile 2 rappresentanti per l'Assemblea Pastorale Foraniale.

- la RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DIOCESANI IN AREE di lavoro al fine di rendere la pastorale maggiormente integrata e capace di guardare al futuro:
 - AREA SCUOLA, UNIVERSITÀ E CULTURA (insegnanti di religione, ufficio pastorale scolastica ed universitaria, progetto culturale, sport, turismo e tempo libero, ecumenismo)
 - AREA SOCIALE (Caritas, pastorale sociale del lavoro, salute, migranti, pace e mondialità, Scuola di Formazione all'impegno Socio Politico, Unitalsi, Progetto Policoro)
 - AREA ANNUNCIO, SANTIFICAZIONE. EDUCAZIONE, FORMAZIONE (catechesi, ufficio pastorale scolastica ed universitaria, giovani, famiglia, Azione Cattolica, Scuola di Sant'Andrea, Vita Consacrata, Diaconato Permanente e Ministeri, Cfficio liturgico, Commissione Arte Sacra, Musica Sacra, Confraternite, Scuola di formazione permanente o Teologica, Missioni)
 - AREA SERVIZI GENERALI (cancelleria, ufficio amministrativo, archivio, comunicazioni sociali – ufficio stampa, ufficio liturgico, ufficio beni culturali, commissione arte sacra, tribunale ecclesiastico diocesano)
- Una GRANDE SPINTA DAL PUNTO DI VISTA FORMATIVO per affrontare le sfide della nuova evangelizzazione:
 - Ogni Ufficio si deve strutturare con un equipe di sacerdoti e laici, che iniziano a lavorare in comune, eccetto per l'AREA SERVIZI GENERALI.
 - Alla fine dell'anno pastorale, nel mese di giugno, il Vescovo convoca in maniera residenziale in una due giorni, tutti gli uffici e le loro equipe. Nella prima giornata, dopo la preghiera, si tiene una relazione introduttiva da parte del Vescovo che individua le priorità pastorali. Quindi gli Uffici si riuniscono in lavori di gruppo una prima volta per AREE e insieme cercano di individuare i bisogni pastorali del territorio a cui rispondere. Al termine della prima giornata, in assemblea, i coordinatori espongono i bisogni pastorali individuati. Si chiude con la concelebrazione.
 - Nella seconda giornata riprende il lavoro di gruppo per tutta la mattinata per AREE: gli uffici individuano tra di loro le iniziative per l'anno pastorale successivo



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

da svolgere in collaborazione e in comune, badando a non moltiplicarle, ma a progettarle in modo da rispondere ai bisogni del territorio e dei fedeli della Diocesi. Nel pomeriggio, in Assemblea, presentano le loro conclusioni. Nella discussione fraterna con il Vescovo si vagliano e si realizza il dovuto discernimento, prendendo le prime decisioni che daranno vita al calendario pastorale.

- Nella prima metà di luglio i Coordinatori di AREA riuniscono in una riunione congiunta i loro Uffici, e, sulla base delle risultanze della convocazione precedente, elaborano concretamente il programma delle iniziative comuni e le giornate particolari di ciascun ufficio.
- Nella seconda metà di luglio i Coordinatori di Area si incontrano con il Vescovo e i 4 Vicari Foranei per armonizzare il calendario pastorale dell'anno successivo evitando sovrapposizioni e lo definiscono.
- Successivamente, gli Uffici collaborano tra di loro per organizzare materialmente insieme secondo le competenze le iniziative concordate e condivise, in vista degli appuntamenti.

5. CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO:

Sarà definito eventualmente quando tali linee programmatiche saranno approvate dagli organi deputati ad analizzarle (Consiglio Presbiterale, Consiglio Pastorale Diocesano, Collegio dei Consultori).